

«Entro il mese di marzo previste 9530 assunzioni a Ravenna»

Analisi dell'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere, Anpal e Camere di Commercio
In Romagna la nostra provincia guida la ripresa occupazionale, ma la risalita resta complicata



Le imprese della provincia di Ravenna prevedono 3.680 assunzioni nel mese di gennaio e 9.530 nel trimestre gennaio-marzo. Sono le previsioni formulate dall'indagine Excelsior, il bollettino con orizzonte trimestrale sui fabbisogni occupazionali delle imprese, realizzato da Unioncamere, Anpal (Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro) e Camere di commercio. In Romagna Ravenna guida le previsioni occupazionali delle tre province davanti a Forlì-Cesena (9.150 assunzioni nel trimestre) e Rimini (8.140). «E' chiaro che tutte le nostre rilevazioni statistiche dimostrano come le imprese ravennati siano appieno dentro la ripresa economica del Paese. Ma nelle ultime settimane alcuni fattori rischiano di mettere un freno alla crescita» commenta Giorgio Guberti, commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna.

«**Intanto confidiamo** che vengano rifinanziati gli aiuti alle imprese e alle famiglie alla luce della ripresa della pandemia. Poi abbiamo l'escalation della bolletta energetica e i prezzi alti e la carenze delle materie prime. Bisognerà vedere nelle prossime settimane come tutto questo inciderà sul sistema eco-

nomico».

Per quanto riguarda gennaio, le 3.680 assunzioni sono così suddivise: 790 dirigenti, professionisti e tecnici con elevata specializzazione, 1.190 impiegati e professionisti commerciali e dei servizi, 1.260 operai specializzati e conduttori di impianti, e

altri 450 per attività non qualificate, con un aumento del +62,8% rispetto al gennaio dello scorso anno: 1.420 lavoratori in più di cui 320 nell'industria in senso stretto, 140 nell'edilizia e 960 nei servizi (150 nel commercio, 290 nel turismo, 350 nei servizi alle imprese e la quota re-

siduale nei servizi alla persona, 180). Il dato è positivo del 4% anche rispetto al gennaio 2020, l'ultimo mese pre Covid.

Le previsioni sul trimestre vedono un aumento dell'occupazione nell'industria (3.090 assunzioni) e nei servizi (6.440). Rispetto all'analogo trimestre

gennaio-marzo 2021, si registrano circa 3.090 entrate in più. Aumenta la difficoltà a reperire personale. Che tipo di contratto avranno i nuovi assunti? La ricerca di Unioncamere vede una prevalenza di contratti a tempo determinato, anche se la percentuale risulta in calo: saranno infatti il 44% (55% il mese precedente), mentre i rapporti stabili sono pari al 24% (tempo indeterminato 20% e apprendistato 4%) delle entrate previste, invariati rispetto al mese precedente.

Meno contratti a termine e più rapporti in somministrazione e forme di collaborazione non dipendente. In aumento congiunturale anche la percentuale destinata a profili alti: il 21% delle entrate del mese sarà rivolto a dirigenti, specialisti e tecnici (16% a Dicembre scorso), quota però che rimane inferiore alla media nazionale (26%). Inoltre l'incidenza delle entrate previste di personale laureato rimane al 14%, allontanandosi dalla quota italiana in aumento che è del 19%.

IL RAPPORTO

Si tratterà soprattutto di contratti a tempo determinato